

sub Claudio. <sup>29</sup>Discipuli autem, prout quis habebat, proposuerunt singuli in ministerium mittere habitantibus in Iudaea fratribus: <sup>30</sup>Quod et fecerunt, mittentes ad seniores per manus Barnabae, et Sauli.

la quale anche fu sotto Claudio. <sup>29</sup>E tutti i discepoli, secondo la possibilità di ciascuno determinarono di mandare soccorso ai fratelli abitanti nella Giudea: <sup>30</sup>come pur fecero mandandolo ai seniori per mano di Barnaba e di Saulo.

## CAPO XII.

*Martirio di S. Giacomo, 1-2. — Prigionia e liberazione di S. Pietro, 3-19. — Morte di Erode Agrippa, 20-25.*

<sup>1</sup>Eodem autem tempore misit Herodes rex manus, ut affligeret quosdam de Ecclesia. <sup>2</sup>Occidit autem Iacobum fratrem Ioannis gladio.

<sup>3</sup>Videns autem quia placeret Iudaeis, apposuit ut apprehenderet, et Petrum. Erant

<sup>1</sup>In quel tempo medesimo il re Erode cominciò a maltrattare alcuni della Chiesa. <sup>2</sup>E uccise di spada Giacomo fratello di Giovanni.

<sup>3</sup>E vedendo che ciò dava piacere ai Giudei, aggiunse di far catturare anche Pietro.

Per tutto il mondo. Questa frase iperbolica indica l'impero romano. Luc. II, 1. Claudio regnò



Fig. 178.  
Busto dell'imperatore  
Claudio.  
(Statua antica).

dal 41 al 54. Gli storici, Tacito (Ann. XII, 43), Svetonio (Claud. 18), Giuseppe Fl. (Ant. Giud. XX, 2, 5), ecc. ricordano parecchie carestie, che sotto l'impero di Claudio afflissero le varie parti dell'impero: quella menzionata qui da S. Luca avvenne probabilmente intorno all'anno 44-45. V. Euseb. H. E. II, 11. Non possiamo precisare l'anno della profezia di Agabo.

29. Tutti i discepoli, cioè i cristiani di Antiochia, come si ricava dal contesto. La carestia non affisse simultaneamente tutte le provincie dell'impero, e perciò quei di Antiochia avevano di che poter soccorrere i cristiani della Giudea.

30. Al seniori. πρὸς τοὺς πρεσβυτέρους. Col nome di seniori o presbiteri sono qui indicati coloro, che per una speciale ordinazione venivano dagli Apostoli preposti al governo delle varie Chiese coll'incarico di predicare, di amministrare i sacramenti, e di celebrare la sacra liturgia. XIV, 22; XX, 17; XXI, 18; I Tim. V, 17; Tit. I, 5, ecc. Nei primi tempi però il nome di presbitero si dava sia ai semplici sacerdoti e sia ai vescovi, ma in seguito fu ristretto ai semplici sacerdoti. Dal fatto che le elemosine vengono rimesse ai seniori e non agli Apostoli si conchiude, che niuno di questi doveva in quel momento trovarsi a Gerusalemme.

E di Saulo. Questo è il secondo viaggio a Gerusalemme fatto da S. Paolo. Egli non lo ricorda nella sua lettera ai Galati I, 11 e ss., perchè l'argomento che tratta non lo richiede.

## CAPO XII.

1. Erode, detto Agrippa, era figlio di Aristobulo e di Berenice e nipote di Erode il grande. Imprigionato da Tiberio riebbe da Caligola la libertà, e poi ottenne il titolo di re colle tetrarchie di Filippo e di Lisania. Più tardi poi ebbe da

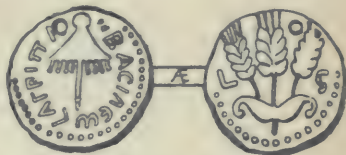


Fig. 179. — Moneta di Ercole Agrippa.

Claudio anche la Giudea e la Samaria (V. n. Luc. III, 1).

Cominciò a maltrattare. Per acquistarsi il favore dei Giudei, egli ostentava una grande stima e un grande zelo per l'osservanza delle cerimonie giudaiche, e per ingraziarseli maggiormente cominciò a perseguitare la Chiesa pigliando specialmente di mira i suoi capi.

2. Giacomo Maggiore, figlio di Zebedeo e di Salome e fratello di S. Giovanni Evangelista. Amato in modo speciale assieme a Pietro e Giovanni da Gesù, fu il primo degli Apostoli a versare il suo sangue per la fede. Morendo decapitato egli bevette quel calice che Gesù gli aveva promesso (Matt. XX, 23).

3. Anche Pietro che era il capo della Chiesa e il cui zelo nel propagare il Vangelo era ben noto a tutti. I giorni degli azzimi, ossia i giorni di Pasqua e della sua ottava. V. n. Matt. XXVI, 17. L'uso del pane azzimo cominciava la sera del 14 Nisan e terminava col 21 dello stesso mese.